

Bcc del Veneziano: cedute le sei filiali in Veneto orientale

*Passano alla "gemella" Banca di Credito del Pordenonese per 2,7 milioni di euro
L'allarme dell'ex direttore generale Nardo:
«I sindaci facciano sentire la loro voce»*



CESSIONE La sede della Banca del Veneziano di Concordia Sagittaria, una delle sei vendute

Più piccoli ma più forti», assicura il presidente Francesco Borga. Ma la cessione di sei sportelli bancari del Veneto orientale da parte dalla Banca del Veneziano, annunciata ieri, ha già sollevato reazioni preoccupate nel territorio. L'ex direttore generale Paolo Nardo, ad esempio, teme che il capolinea di quest'operazione sia una fusione vera e propria. Le filiali cedute si trovano a Pramaggiore, San Stino di Livenza, Con-

cordia Sagittaria, Caorle, Eraclea e San Donà, la Banca incasserà in cambio due milioni e settecentomila euro.

Compagno e Pasqualetto
a pagina III

LE TENSIONI NEL CREDITO

IL PRESIDENTE Borga: «Più piccoli ma più forti nel territorio di riferimento»



L'OPERAZIONE
La Bcc friulana verserà ai rivieraschi 2,7 milioni

La Bcc del Veneziano cede sei filiali

Alla Banca del Pordenonese le agenzie del Veneto Orientale. Ma è bufera

Vittorino Compagno

MIRA

La Banca del Veneziano cede alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese sei sportelli bancari. «Più piccoli ma più forti nel tradizionale territorio dove è sorta la Banca del Veneziano», ha spiegato ieri il suo presidente Francesco Borga. Ma non tutti la pensano così e la scelta è destinata a sollevare reazioni di segno diverso nel territorio: l'ex direttore generale Paolo Nardo, ad esempio, si dice molto preoccupato, come si può leggere nel servizio sotto, che il capolinea sia una fusione vera e propria.

Le filiali cedute sono quelle ubicate nel territorio del Veneto orientale: si tratta di Pramaggiore, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Caorle, Eraclea e San Donà di Piave. L'accordo frutterà alla Banca del Veneziano due milioni e settecentomila euro. L'intesa tra le due banche di credito cooperativo è stata firmata nei giorni scorsi dal presidente della Banca del Veneziano Francesco Borga e dal neo presidente della BCC Pordenonese Walter Lorenzon. All'accordo manca solo il nulla osta da parte della Banca d'Italia, che ha tempo fino al prossimo 15 ottobre per esprimere eventuali obiezioni.

L'importante accordo tra i due istituti di credito è stato illustrato ieri mattina, nella sede della Banca del Veneziano a Mira, dai rispettivi direttori amministrativi e dai presidenti dei due Consigli di Amministrazione. Per la banca del Veneziano erano presenti anche i consiglieri Bertino Trolese, Daniele Salmaso, Pierluigi Donolato e Moreno Mancin. I 27 dipendenti delle sei filiali della Banca del Veneziano continueranno a lavorare, nelle stesse sedi, per conto della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

Sono interessati al nuovo corso bancario 939 soci e i proprietari di circa 5mila conti correnti. Tutti avranno le stesse garanzie e le stesse opportunità già in essere con la banca vendi-

trice. Per i soci della Banca del Veneziano che non desidereranno più esserlo, il nuovo istituto liquiderà loro il valore delle quote azionarie. Le sedi della

Banca del Veneziano passano in questo modo da 24 a 18. Gli immobili in affitto di Pramaggiore, San Stino di Livenza, Eraclea e San Donà di Piave vanno in

gestione alla nuova banca, mentre quelli di proprietà di Caorle e Concordia Sagittaria per ora restano alla Banca del Veneziano.

© riproduzione riservata

FASI TURBOLENTE

La Bcc della Riviera commissariata nel 2013

La Banca di Credito cooperativo del Veneziano ha vissuto una serie di turbolenze culminate nella lunga fase di commissariamento, iniziato il 13 marzo 2013 e terminato il 31 ottobre 2014, ma conclusosi positivamente. Dopo le vices-

situdini di tre anni fa - con il coinvolgimento della banca nell'affare Gavioli - l'istituto di credito ha cercato di rilanciarla. Concluso il percorso di commissariamento la banca è tornata operativa - "in bonis" il termine tecnico - e si è

proceduto alla nomina di Francesco Borga quale presidente del consiglio d'amministrazione. Quella del Veneto Orientale è sempre stata la propaggine extra Riviera del Brenta della Bcc del Veneziano tanto è vero che quando il nuovo CdA ha incontrato i soci per presentarsi dopo la fase del commissariamento uno dei quattro incontri si è tenuto a Pramaggiore.

I DIPENDENTI SONO 27

Interessati 939 soci e 5mila conti correnti

LE FILIALI CEDUTE

- San Donà
- Caorle
- Eraclea
- San Stino
- Concordia S.
- Pramaggiore

VENDUTA

La sede della filiale di Caorle passa a Pordenone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.